

PROT. NUM...../20.....

PRESENTATA IL.....

FONDAZIONE G.B. BIANCHI ONLUS

Via Cavour n.32/34,
Toscolano Maderno (BS)

Per contattarci:

Tel. 0365 641036

Fax 0365 541742

E mail: cdrbianchi@fondazionegbbianchi.org

Sito WEB: fondazionegbbianchi.org

La domanda deve essere riconsegnata dagli interessati presso L'ufficio
Servizi Amministrativi in Via Cavour n.32/34, Toscolano Maderno (BS)

nei seguenti giorni ed orari:

dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Riferimenti Telefonici:

Servizi Amministrativi

tel. 0365 /641036

IL PRESENTE FASCICOLO CONTIENE:

Domanda di accettazione in R.S.A.
Documentazione per il medico di base
Informativa privacy
Documentazione Tutela Giuridica
Dichiarazione Esenzione Ticket

LA PRESENTE RICHIESTA VIENE EFFETTUATA PER:

FONDAZIONE G.B.BIANCHI ONLUS

Ufficio Servizi Amministrativi – Ingresso da Via Sacerdoti, 9 – 25088 Toscolano Maderno
(BS) Tel. 0365/641036 - Fax 0365 541742 - e-mail: cdrbianchi@fondazionegbbianchi.org
Orari di apertura: da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e
dalle 14.00 alle 16.00

R.S.A. G.B.Bianchi **Posto sollievo**

ALLA PRESENTE DOMANDA SI DEVE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGARE:

- Fotocopia leggibile fronte retro di un documento in corso di validità
- Fotocopia leggibile fronte retro della tessera sanitaria
- Fotocopia dell'eventuale verbale di invalidità
- Certificazione sanitaria su modulo allegato
- Fotocopia dell'eventuale Decreto di Nomina dell'Amministratore di Sostegno/Tutore/Curatore
- Consenso al trattamento dati compilato in ogni sua parte
- Consenso informato ai trattamenti sanitari compilato in ogni sua parte.
- Presa visione Informativa sulla Tutela Giuridica delle persone affette da disabilità

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali inseriti nella domanda ai sensi del R.U. 679/2016 e si impegna a comunicare l'eventuale rinuncia alla presente istanza nonché eventuali variazioni ai dati sopra indicati con particolare riferimento ai recapiti forniti.

Data

Firma di chi presenta la domanda

N.B. Il presente modulo deve essere compilato in tutti i suoi campi

AVVERTENZE/NOTE

La presente domanda d' accoglimento Le consente di entrare in graduatoria tenuta in ordine cronologico.

La non accettazione del posto letto comporterà lo spostamento della domanda all'ultimo posto della graduatoria. Nel momento in cui verrà contattato dalla Fondazione per l'ingresso in R.S.A., dovrà confermare entro 1 giorno l'accettazione del posto letto reso disponibile, in caso contrario verrà considerato rinunciatario. All'accettazione del posto letto, l'ingresso dovrà avvenire entro i 2 giorni successivi.

Per particolari esigenze sarà consentito di ritardare l'ingresso nella R.S.A. per un limite massimo 3 giorni, aumentabile a 10 giorni nel caso di paziente proveniente da Istituto ospedaliero, a fronte dell'impegno da parte del richiedente al pagamento per l'intero periodo della retta.

Il contratto d'ingresso deve essere sottoscritto prima dell'ingresso.

Il contratto d'ingresso deve essere firmato:

- dall'ospite, se in grado di firmare;
- dal coniuge, dai figli ed in loro mancanza dai discendenti degli stessi che assumano tutti la qualità di fideiussori per il pagamento della retta;
- dall'amministratore di sostegno, tutore, curatore se nominati;
- dal Comune nel caso in cui la domanda sia presentata dai Servizi Sociali del Comune di residenza;

Nel contratto di ingresso deve essere anche indicato chi funge da "referente" per tutte le comunicazioni anche di carattere sanitario relativi all'ospite.

AVVERTENZE:

AL MOMENTO DELL'INGRESSO VANNO CONSEGNATI IN AMMINISTRAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) TESSERA SANITARIA **IN ORIGINALE**;
- 2) ESENZIONE TICKET **IN ORIGINALE**;
- 3) CARTA D'IDENTITA' **IN ORIGINALE**;

RETTE IN VIGORE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCETTAZIONE

(soggette a possibili variazioni senza obbligo di comunicazione)

PER LA R.S.A. FONDAZIONE G.B.BIANCHI

RESIDENTI A TOSCOLANO MADERNO:	€ 52,30 AL GIORNO € 1.595,15 AL MESE
RESIDENTI IN ALTRI COMUNI:	€ 56,00 AL GIORNO € 1.708,00 AL MESE

POSTO DI SOLIEVO

DAL 1° AL 180° GG DI DEGENZA € **91,50** AL GIORNO
RETTE MEDIA MENSILE € **2.790,75**

*= vedi condizioni di permanenza regolate nel contratto di ingresso

Per l'accredito della retta è possibile utilizzare uno dei due conti correnti di seguito indicati:

c/c 12000 abi 3111 cab 55310 cin M – Banco di Brescia Ag. di Toscolano Maderno
IBAN: IT81M0311155311000000012000

c/c 9050 abi 05696 cab 55310 cin I – Banca Popolare di Sondrio Ag. di Maderno
IBAN: IT13I0569655310000009050X14

RICHIESTA DI ISCRIZIONE IN LISTA D'ATTESA

Cognome Nome Sesso M F

Nato a il

Codice fiscale

Cittadinanza Figli n° M n° F n°

Stato civile CELIBE/NUBILE CONIUGATO/A con

UNITO/A CIVILMENTE con

SEPARATO/A DIVORZIATO/A

VEDOVO/A di

Residente a CAP

in Via n.

Vive con: coniuge/convivente coniuge/figli figli parenti badante solo/a altro

Attuale collocazione

Titolo di studio Precedente occupazione.....

È seguito dal Servizio Sociale del Comune? NO SI

Se SI indicare di quale servizio usufruisce

Cognome e Nome Assistente Sociale Tel.

ASST di Residenza Tessera Sanitaria N.:

Medico curante telefono

Usfruisce del servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)? SI NO

Usfruisce di altri servizi? SI NO

Se SI quali?

Possiede una certificazione di Invalidità? NO SI **Se SI, allegare copia del verbale di invalidità**

in corso di ottenimento (data di presentazione della domanda

Se SI indicare la percentuale di invalidità riconosciuta%

civile (data.....) di guerra (data.....) del lavoro (data.....)

Percepisce l'assegno di accompagnamento? SI NO NO, domanda presentata in data

Percepisce una pensione? nessuna anzianità/vecchiaia minima/sociale reversibilità

altro

Importo netto complessivo mensile circa €

PARENTI E PERSONE DI RIFERIMENTO

*	Grado di parentela	Cognome e nome	Via, numero civico, CAP, città	Telefono	e-mail
<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/>					

* **Barrare la persona a cui fare riferimento di preferenza per la presente pratica**

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Amministratore di Sostegno: SI NO Presentata Istanza di Nomina in Tribunale in data

Se SI, Cognome e Nome

Tel. e-mail

Decreto Giudice Tutelare (consegnato ai nostri uffici in data

CONDIZIONE ABITATIVA DELL'UTENTE

PianoAscensore SI NO

Barriere architettoniche SI NO Servizi igienici SI NO

Abitazione proprietà uso gratuito affitto

Riscaldamento centralizzato autonomo mancante

Note di rilievo

.....

DICHIARAZIONE ESENZIONE COMPARTICIPAZIONE SPESA FARMACEUTICA

Nome e cognome dell'Ospite..... nato il

Il sottoscritto..... nato il in qualità di

DIRETTO INTERESSATO FAMILIARE CURATORE/TUTORE AMMINISTRATORE DI
SOSTEGNO

DICHIARA

Che la persona per il quale richiede il ricovero appartiene ad una delle seguenti categorie:
(barrare la casella che interessa)

- soggetto di età superiore a 65 ANNI, appartenente a nucleo familiare fiscale con reddito lordo complessivo inferiore a 36.151,98 euro), riferito all'anno precedente (**ESENZIONE E01**);
- titolare di assegno/pensione sociale e loro famigliari a carico (**ESENZIONE E03**);
- titolare di pensione al minimo, con più di 60 ANNI appartenente a nucleo familiare fiscale con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a 8.263,31 euro, incrementabile a 11.362,05 euro se con coniuge a carico, incrementato di 516,45 euro per ogni figlio a carico (ESENZIONE E04);
- invalido civile al 100% di invalidità SENZA indennità di accompagnamento (**ESENZIONE IC13**)
- invalido civile al 100% di invalidità CON indennità di accompagnamento (**ESENZIONE IC14**)
- invalido civile con percentuale superiore ai 2/3(66,66%) di età inferiore ai 65 ANNI (**ESENZIONE IC21**)
- invalido civile con percentuale superiore ai 2/3(66,66%) di età superiore ai 65 ANNI (**ESENZIONE IC20**)
- cieco o sordomuto di cui agli artt. 6 e 7 della Legge 482/68 (**ESENZIONI IA16-IA23 ID23**);
- soggetto appartenente alle categorie esenti per patologia o condizione (individuate dai Decreti del Ministero della Sanità 329/1999 e 296/2001) che danno diritto all'esenzione generale o solo per alcune prestazioni correlate.

A completamento della dichiarazione sopra prodotta allega:

- TESSERA SANITARIA
- COPIA VERBALE RICONOSCIMENTO INVALIDITÀ + EVENTUALE ASSEGNAZIONE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO
- ESENZIONE TICKET

Per domande in corso di approvazione, il dichiarante si impegna a consegnare alla R.S.A. copia del verbale;

LUOGO E DATA **IL DICHIARANTE**.....

Signor/a _____ Luogo e data di nascita _____

Medico curante _____ Assistente Sociale _____

Valutazione dell'autonomia nelle ADL (Indice di Barthel) (obbligatorio)

	1 dipendenza completa	2 dipendenza grave	3 dipendenza moderata	4 dipendenza lieve	5 autosuff.
trasferimento letto-sedia	0	3	8	12	15
deambulazione	0	3	8	12	15
igiene personale	0	1	3	4	5
alimentazione	0	2	5	8	10
bagno/doccia	0	1	3	4	5
toilette/uso servizi	0	2	5	8	10
continenza urinaria	0	2	5	8	10
continenza intestinale	0	2	5	8	10
abbigliamento	0	2	5	8	10
scale	0	2	5	8	10
* uso carrozzina	0	1	3	4	5

Punteggio Barthel _____ / 100

Funzioni cognitivo-comportamentali (obbligatorio)

	grave	moderato	lieve	assente
Confusione (disorientamento spazio-temporale, turbe della memoria)	1 (6)	2 (4)	3 (2)	4 (0)
Irritabilità.....	1	2	3	4
Irrequietezza.....	1 (6)	2 (4)	3 (2)	4 (0)
Agitazione motoria __ 				
Deambulazione afinalistica __ 				
Aggressività verbale e fisica, vocalizzi __ 				
Deliri	1	2	3	4
Ansia	1	2	3	4
Depressione	1	2	3	4
Insonnia	1	2	3	4

Funzioni psico-sensoriali (obbligatorio)

	assente	limitata	integra
Capacità di comunicare	1	2	3
Vista	1	2	3
Udito	1	2	3

Note

.....

.....

Condizioni sanitarie (CIRS) (obbligo di precisare le patologie)

ACV (solo cuore)	1	2	3	4	5
Iipertensione (si valuta la severità, considerare gli organi coinvolti separatamente)	1	2	3	4	5
.....					
Patologie vascolari (sangue, vasi, midollo, sistema linfatico)	1	2	3	4	5
.....					
Patologie respiratorie (polmoni, bronchi, trachea sotto la laringe)	1	2	3	4	5
.....					
O.O.N.G.L. (occhio, orecchio, naso, gola, laringe)	1	2	3	4	5
.....					
Apparato G.I. superiore (esofago, stomaco, duodeno, albero biliare, pancreas)	1	2	3	4	5
.....					
Apparato G.I. inferiore (intestino, ernie)	1	2	3	4	5
.....					
Patologie epatiche (solo fegato)	1	2	3	4	5
.....					
Patologie renali (solo rene)	1	2	3	4	5
.....					
Altre genito-urinarie (ureteri, vescica, uretra, prostata, genitali)	1	2	3	4	5
.....					
Sistema muscolo-scheletrico – cute	1	2	3	4	5
.....					
Sistema nervoso centrale e periferico (non include la demenza)	1	2	3	4	5
.....					
Endocrino-metabolico (include diabete, infezioni, stati tossici)	1	2	3	4	5
.....					
Psichiatrico-compartmentali (demenza, depressione, ansia, agitazione, psicosi)	1	2	3	4	5
.....					

Leggenda patologie in atto: 1 – Assente; 2 – Lieve; 3 – Moderato; 4 – Grave; 5 – Molto grave;

Altri problemi sanitari

(qualora non fosse compilato niente è da intendersi che non esistono tali patologie)

Diete particolari _____ Disfagia SNG/PEG
 Patologia oncologica avanzata _____ Stato Vegetativo Persistente
 Sclerosi Multipla Sclerosi Laterale Amiotrofica Ossigenoterapia Tracheotomia Patologia psichiatrica
 _____ Alcolismo Tabagismo Malattie infettive:
 _____ Presenza lesioni de decubito _____ Altro (specificare)

Note _____

Terapie in atto (obbligatorio):

Data _____

Timbro e firma del medico

INFORMATIVA TUTELA GIURIDICA PERSONE AFFETTE DA DISABILITA'

Il 19 marzo 2004 è entrata in vigore la legge n. 6/2004 con la quale si è modificato il codice civile introducendo una nuova forma di tutela delle persone parzialmente o totalmente incapaci, rispettosa della autonomia di ciascuno.

L'amministrazione di sostegno permette "di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente".

Il nuovo articolo 404 del codice civile prevede che "la persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio".

La nomina dell'amministratore di sostegno può dunque essere richiesta anche a causa di una impossibilità "solo" temporanea del beneficiario di gestire i propri interessi e può giustificarsi anche per effetto di una menomazione fisica che generi una privazione dell'autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita.

L'amministratore di sostegno è nominato con decreto del giudice tutelare su richiesta presentata direttamente al giudice tutelare da parte del beneficiario stesso, dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dai parenti entro il 4° grado, dagli affini entro il 2° grado, dal tutore, dal curatore, dal pubblico ministero, dai responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza della persona (art.406 c.c.).

La legge 6/2004 sottolinea in più passaggi il preciso dovere di rispetto per le aspirazioni, i bisogni e la cura del beneficiario: siamo di fronte ad uno strumento di tutela del soggetto debole. Una tutela "su misura", che deve tenere conto della persona in quanto tale, valorizzandone le capacità. Una protezione fondata su un progetto personalizzato di attività, redatto dal giudice tutelare e dallo stesso modificabile tutte le volte in cui l'interesse del beneficiario lo richieda.

Per approfondire l'argomento è possibile contattare:

- L'Ufficio di Protezione Giuridica dell'A.T.S. "Struttura per la tutela", tel. 030/3838 075
- Il Servizio Sociale del Comune, tel. 030/2978939

Il sottoscritto nato a..... il.....
in qualità di

DIRETTO INTERESSATO FAMILIARE CURATORE TUTORE AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

DICHIARA

di aver avuto adeguata informativa in tema di tutela giuridica delle persone affette da disabilità, in merito alla nomina di Amministratore di Sostegno, nonché sulla possibilità di contattare in materia l'Ufficio di Protezione Giuridica dell'ATS e Servizi Sociali del Comune.

DICHIARA ALTRESI

di allegare alla presente dichiarazione copia dell'atto di nomina a Curatore, Tutore, Amministratore di Sostegno

di non aver attivato alcuna procedura di natura giuridica in materia.

Dichiara altresì di essere stato informato che i dati verranno trattati secondo le disposizione in materia di tutela della privacy ai sensi del Regolamento EU n. 2016/679, ed al solo scopo di adempiere agli obblighi di legge.

Toscolano Maderno,

Firma

Consenso informato ai trattamenti sanitari

Premesso

1. che la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) è una struttura residenziale destinata ad accogliere soggetti anziani non autosufficienti, portatori di (pluri)patologie croniche di natura geriatrica, neurologica e neuropsichiatrica stabilizzate, non assistibili a domicilio e che non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o nei centri di riabilitazione;
2. che la R.S.A. è tenuta a fornire ai ricoverati ospitalità e prestazioni sanitarie e assistenziali orientate al potenziamento ed al mantenimento, per quanto possibile, delle abilità funzionali e cognitive;
3. che l'ospite può in qualsiasi momento recedere dal contratto individuale d'accoglienza sottoscritto al momento dell'ingresso in R.S.A.;
4. che per incapacità naturale si intende la condizione della persona che, sebbene non interdetta, per qualsiasi causa, anche transitoria, sia incapace di intendere e volere e che pertanto può essere priva in tutto o in parte di autonomia decisionale e temporaneamente incapace ad esprimere la propria volontà;
5. che l'informazione rispetto ai trattamenti sanitari può essere non imposta ovvero l'ospite ha facoltà di non essere informato delegando a terzi la ricezione dell'informazione;
6. che ai sensi dell'art. 54 del C.P. nelle situazioni cliniche in cui il paziente sia temporaneamente incapace ad esprimere la propria volontà il medico deve prestare le cure indispensabili ed indifferibili e che in tale caso le decisioni cliniche spettano autonomamente al medico;
7. che è comunque opportuno effettuare ove possibile una informativa ai familiari e per tale motivo il contratto individuale d'ingresso dovrebbe individuare il familiare di riferimento deputato a ricevere le informazioni di carattere sanitario;
8. che in caso di decreto di nomina dell'Amministratore di Sostegno può essere previsto che l'amministratore sostituisca o assista la persona menomata anche nelle decisioni di natura sanitaria;
9. che il consenso tacito o implicito è dedotto dalla richiesta di presa in carico che l'ospite rivolge alla struttura al momento dell'accoglienza nella R.S.A. e fa riferimento alla prestazioni sanitarie previste, secondo la prassi medica e le linee guida, per le condizioni cliniche dell'ospite tenendo conto delle indicazioni di cui art. 5 della legge 08/3/17 n. 24.
10. che il consenso esplicito (orale o scritto) viene richiesto nei casi in cui per la particolarità delle prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche, invasive e/o rischiose, o per le possibili conseguenze delle stesse sulla integrità fisica, si renda opportuna una manifestazione inequivoca della volontà della persona;

Tutto ciò premesso

il sottoscritto dichiara di essere informato che durante il periodo di accoglienza presso la R.S.A.:

- l'equipe sanitaria della R.S.A. assicurerà le cure e gli interventi sanitari e assistenziali funzionali alla gestione clinica delle patologie cronico degenerative di cui la persona stessa è affetta secondo un tacito consenso derivante dal rapporto fiduciario medico/paziente;
- la garanzia di tali cure potrà comportare, a discrezione del medico, il trasferimento in Ospedale in caso di necessità e per tutte le procedure diagnostico-terapeutiche non di competenza della struttura socio sanitaria di accoglienza;
- il medico assicurerà le cure e le prestazioni necessarie indispensabili ed indifferibili secondo quanto prescritto dall'art. 54 del C.P.;
- in caso di prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche invasive e/o rischiose che possono ledere la integrità fisica sarà obbligo del medico acquisire un consenso esplicito;
- il medico attuerà gradatamente e sequenzialmente il trattamento terapeutico in modo da portare il paziente verso un miglioramento della propria capacità decisionale e farlo in grado di affrontare gli atti più complessi sotto il profilo terapeutico/assistenziale;

dichiara inoltre

- di aver ricevuto un'informazione comprensibile ed esauriente sulle caratteristiche dell'accoglienza e sugli atti sanitari di cui alla presente;
- di essere a conoscenza della possibilità di revocare il presente consenso in qualsiasi momento.

DATA.....

	NOME/COGNOME	FIRMA
OSPITE		
FAMILIARE		
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO CURATORE LEGALE		
ALTRO		

Io sottoscritto in data DICHIARO DI VOLER REVOCARE IL CONSENSO.

FIRMA

Il sottoscritto nella sua qualità di "referente" come indicato nel contratto d'ingresso, per tutte le comunicazioni comprese quelle di tipo sanitario relative all'Ospite, dichiara di prendere atto dell'informativa di cui sopra.

DATA.....

FIRMA

Informativa all'interessato sul trattamento dei dati personali RSA

Gentile Signora/Egregio Signore,

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito “Regolamento”), la **Fondazione G.B. Bianchi ONLUS**, in qualità di Titolare del trattamento dei Suoi Dati Personali (d’ora innanzi, per brevità, il “Titolare”) Le fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei Suoi dati personali comuni e particolari (vale a dire dati idonei a rivelare la vita sessuale, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere della persona) nonché dati relativi alla salute della persona.

1. Titolare del trattamento:

Il Titolare del Trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Regolamento, è la Fondazione G.B. Bianchi ONLUS, nella persona del presidente *pro tempore*, con sede in Toscolano Maderno (BS), Via Cavour 32-34.

2. Responsabile della Protezione dei dati (o Data Protection Officer)

Il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell’art. 37 del Regolamento, può essere contattato ai seguenti recapiti email: dpo@fondazionegbbianchi.org

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali conferiti che riguardano Lei o la persona su cui esercita la responsabilità, forniti da Lei o da suoi delegati, saranno trattati esclusivamente per il perseguimento delle seguenti finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

- a) assistenza sociosanitaria dell’interessato, erogazione di prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione e comunque al fine primario di tutelare la salute della persona assistita;

La base giuridica del trattamento per le suddette finalità è l’art. 6, par. 1, lett. b) del GDPR (“*necessario all’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte o all’esecuzione di misure precontrattuali*”).

- b) attività amministrative e contabili in adempimento agli obblighi di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili. Valutazione, programmazione, gestione e controllo dell’assistenza socio sanitaria, anche ai fini della trasmissione elettronica o comunicazione dei dati agli enti istituzionali competenti, nei limiti di quanto previsto da norme e regolamenti europei, statali e regionali vigenti;

La base giuridica del trattamento per le finalità suindicate è l’art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR (“*necessario per adempiere un obbligo legale*”).

Per le finalità sanitarie la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso dell’interessato o di un soggetto legittimato.

- c) comunicazione delle informazioni relative al Suo stato di salute a **sogetti terzi** (es. familiari o conoscenti) ai quali Lei ci autorizza;
- d) **gestione delle attività ricreative degli ospiti**. La informiamo che il trattamento potrebbe avvenire anche tramite raccolta di immagini o suoni dell’interessato (filmati, audiovisivi, fotografie). Tali attività saranno finalizzate esclusivamente per realizzare pubblicazioni interne e/o esterne (es. cartelloni, giornalino).

La base giuridica del trattamento dei dati da Lei conferiti è il consenso (art. 6 par. 1, lett. a) del GDPR.

4. Dossier Sanitario Elettronico

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle “Linee guida in materia di Dossier sanitario” emanate dal Garante per la protezione dei dati personali il 4 giugno 2015, la Fondazione informa che i Suoi dati personali e quelli appartenenti alle categorie particolari saranno trattati anche mediante *Dossier Sanitario Elettronico* (DSE) solo ove Lei abbia a ciò **espressamente acconsentito**, così come richiesto e precisato dalla normativa e dall’informativa a Lei sottoposta.

5. Fascicolo Sanitario Elettronico

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, al DGR 5198L/2007 “Sistema informativo socio sanitario CRS-SISS”, alla collegata informativa regionale denominate “Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) – Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 del d.lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679) e Informazioni aggiuntive relative al FSE di Regione Lombardia” emanata e diffusa dalla Regione Lombardia ed alle “Linee Guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico (FSE) e di dossier sanitario”, la Fondazione consentirà l’accesso ai Suoi dati sanitari ai medici per l’utilizzo degli stessi, solo ove Lei abbia a ciò espressamente acconsentito.

6. Categorie di dati

Ai fini dell'indicato trattamento, il Titolare potrà venire a conoscenza di dati, a titolo esemplificativo, **identificativi** dell'interessato (nome e cognome, indirizzo, telefono, cellulare, PEC, e-mail, etc.), dati **particolari** (es. stato di salute), foto, video, i quali saranno trattati nei limiti ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità sopraindicate.

7. Conseguenze del mancato conferimento dei dati o del mancato consenso al trattamento dei dati personali

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità di cui al punto 3, a) b). Si precisa che, in caso di mancato conferimento, Le saranno comunque garantite le prestazioni sanitarie richieste. Il conferimento dei dati al punto 3 c) d) è facoltativo, in caso di mancato conferimento, saranno comunque garantite le prestazioni socio sanitarie richieste.

8. Conservazione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento saranno conservati in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Regolamento in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità cui al punto 3) per le quali sono stati trattati o per il tempo strettamente necessario all'adempimento di obblighi di legge. Il Titolare fa riferimento ai tempi stabiliti nel Massimario di scarto del "Titolario e Massimario del Sistema Sociosanitario Lombardo, già Sistema Sanitario e Sociosanitario di Regione Lombardia".

Documento	Durata Della Conservazione
Documentazione sanitaria (cartella riabilitativa, cartella sociale, cartella clinica, FASAS, ..	Illimitata (salvo disposizioni regionali)
Documentazione di natura amministrativa	10 anni salvo sospensione o interruzione art. 2946 cc

9. Modalità e logica del trattamento

Sia i dati particolari che i dati comuni vengono raccolti presso l'interessato o presso persone diverse dall'interessato, atte comunque a tutelarne gli interessi (parenti e/o coloro i quali esercitano la legale responsabilità sull'interessato), quando lo stesso non è in grado di fornirli personalmente. Il trattamento dei dati viene eseguito sia attraverso strumenti informatici, sia attraverso la raccolta dei documenti in tradizionali fascicoli, schede e archivi cartacei, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

10. Categorie di soggetti terzi ai quali potrebbero essere comunicati i dati

I dati di natura personale e quelli appartenenti a categorie particolare potranno essere comunicati a destinatari che tratteranno i dati in qualità di responsabili (art. 28 del Reg. UE 2016/679) e/o in qualità di persone autorizzate al trattamento dei dati, che agiscono sotto l'autorità del Titolare e/o del Responsabile (art. 29 del Reg. UE 2016/679), per le finalità sopra indicate. Precisamente, i dati saranno comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali ex art. 29 GDPR in ragione dell'espletamento delle loro mansioni lavorative (es. personale sanitario e amministrativo, amministratori di sistema ecc...);
- soggetti terzi in rapporto contrattuale o convenzionale con il Titolare (es. alcune delle prestazioni sanitarie potrebbero essere poi eseguite da altri soggetti esterni);
- Organismi sanitari pubblici e privati, altri organismi del Servizio Sanitario Nazionale, organi della pubblica amministrazione, autorità di pubblica sicurezza, autorità giudiziaria ed enti assicurativi e altri soggetti, a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- fornitori di servizi, incaricate dalla Fondazione a suo supporto, per eseguire attività relative al trattamento dei Suoi dati (laboratori, professionisti, terze strutture pubbliche o private).

L'elenco dei Responsabili del trattamento è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede della Fondazione. I dati sanitari dell'interessato potranno essere inoltre comunicati ai prossimi congiunti del degente e/o a terze persone solo se da questi espressamente indicate ovvero solo se colui il quale ha la legale responsabilità sul degente abbia preventivamente autorizzato tale comunicazione.

11. Trasferimento dei dati personali verso un paese terzo e/o un'organizzazione internazionale

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server ubicati all'interno dell'Unione Europea del Titolare e/o di società terze incaricate.

12. Esistenza di attività di profilazione o di processi decisionali automatizzati, logica utilizzata e conseguenze per l'interessato.

Le attività di profilazione sull'utente sono disposte dalla Regione Lombardia per inquadrare la tariffa sanitaria da riconoscere al Titolare, inquadrando gli ospiti in "Classi S.OS.I.A." e al fine di stabilire la tipologia di servizio da

offrire. Il Titolare utilizza criteri simili per stabilire la retta di soggiorno degli ospiti ed il livello del servizio da erogare. Eventuali processi decisionali informatizzati derivanti sul suo stato di salute possono essere utilizzati dal personale sanitario e possono avere incidenza sul versante economico se queste modificano la Classe/profilazione.

13. Fonte

Si informa che la raccolta di dati personali e particolari è rinvenibile nella domanda e nella relativa documentazione allegata, fornita alla Fondazione, e presentata all'interessato o ai soggetti che esercitano la responsabilità (parente, amministratore di sostegno, delegati).

14. Diritti dell'interessato

Ai sensi degli art. dal 15 al 22 del Reg. UE, l'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento:

- l'accesso ai suoi dati personali;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- l'opposizione al trattamento;
- la portabilità dei dati nei termini di cui all'art. 20 cit.;

Qualora il trattamento sia basato sull'art. 6, paragrafo 1, lett. a), oppure sull'art. 9, paragrafo 2, lett. a), cit. la revoca del consenso potrà avvenire in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione (art. 77 cit.). L'autorità di controllo italiana è il Garante per la protezione dei dati personali. In riferimento al **Fascicolo Sanitario Elettronico** e al **Dossier Sanitario Elettronico**, oltre ai predetti, si riconosce espressamente all'interessato il diritto di oscurare, in qualsiasi momento, parte degli eventi clinici che lo riguardano. Tale attività, tuttavia, in riferimento agli eventi avvenuti sotto la responsabilità di questo Titolare del trattamento, dovrà necessariamente essere compiuta con il supporto del personale medico di questa struttura che ha eseguito la prestazione sanitaria, affinché quest'ultimo possa illustrare le conseguenze, da un punto di vista clinico, di tale scelta.

(11/11/2019)

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a _____

OPPURE

Il/La sottoscritto/a _____

In qualità di [] familiare [] convivente [] curatore familiare [] amministratore di sostegno

Letta e compresa, l'informativa che precede, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

acconsente

non acconsente

al trattamento dei propri dati personali, , o del familiare/ospite, dichiarando di aver avuto, in particolare, conoscenza che i dati medesimi rientrano nel novero dei dati sensibili, in quanto si tratta di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute, descritte nell'informativa al punto 3

acconsente

non acconsente

alla costituzione del **Dossier Sanitario Elettronico**, secondo quanto specificato nella predetta informativa al punto 4.

acconsente

non acconsente

ad inserire nel Dossier Sanitario, eventi **clinici precedenti**

acconsente

non acconsente

Ad effettuare fotografie e/o riprese video nel contesto delle attività di animazione programmate e in occasione di particolari eventi, che non avranno mai alcun fine lucrativo, ma scopi puramente ricreativi e/o promozionali (cartelloni, schede, presentazioni, servizi televisivi, post su social quali facebook, ecc ...), di cui al punto 3 d).

Inoltre:

Autorizzo a fornire le informazioni **sullo stato di salute**, ai soggetti sotto riportati (es: familiari, parenti)

ATTENZIONE: i dati verranno comunicati **esclusivamente** ai soggetti sopra elencati, salvo Vs. rettifica scritta.

Non autorizzo ad informare sulla mia presenza in struttura;

Autorizzo ad informare della mia presenza in struttura le seguenti persone:

.....
La ringraziamo per l'attenzione che ha voluto dedicarci e La preghiamo di volerci restituire il presente modulo debitamente sottoscritto.

Luogo e Data _____ Firma _____

LIBERATORIA PER LE IMMAGINI

Il/La sottoscritto/a _____

OPPURE

Il/La sottoscritto/a _____

In qualità di

[] familiare [] convivente [] curatore familiare [] amministratore di sostegno

Autorizza

la **Fondazione G.B. Bianchi ONLUS** con sede in Toscolano Maderno (BS), Via Cavour 32-34, alla pubblicazione dei propri dati (immagini, foto, eventuale nominativo) all'interno della cartella informatizzata, sul sito istituzionale, sui social network e giornalino, senza limiti di tempo, alla archiviazione e al libero utilizzo, senza finalità di lucro, delle proprie immagini fotografiche, dichiarando di essere consapevole che tali immagini potranno essere inserite su pubblicazioni, anche on-line, rivolte all'interno o all'esterno della Fondazione (giornali, riviste, siti internet, social networks, filmati video, ecc.) e prende atto che è espressamente escluso qualsiasi uso di dette immagini in contesti che possano pregiudicare la dignità personale e/o il decoro dei soggetti ripresi. Dichiaro altresì che l'autorizzazione all'utilizzo di tali immagini è liberamente e interamente concessa in forma gratuita, confermando di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.

Con la sottoscrizione della presente, il sottoscritto dà atto che la Fondazione deve considerarsi piena proprietaria di tutte le fotografie realizzate nel corso delle attività ricreative e che avrà il più ampio e illimitato diritto di sfruttamento delle fotografie realizzate nel corso dello stesso, sia in relazione all'utilizzo per il quale le fotografie sono state realizzate, sia in relazione a qualsiasi eventuale futuro ulteriore utilizzo che deciderà di farne.

Esprime il proprio consenso SI Nega il proprio consenso NO

Luogo e Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL PERCORSO DI NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Si tratta di un istituto giuridico entrato per la prima volta nell'ordinamento italiano con la legge n. 6 del 9 gennaio 2004. Lo scopo è quello di dare un sostegno a tutte le persone che per effetto di una menomazione sia fisica che psichica si trovano nell'impossibilità di provvedere, anche in via temporanea, ai propri interessi.

Citando proprio l'art 1 della Legge 6/2004 la funzione dell'AdS è "tutelare ... le persone prive in tutto o in parte di autonomia, con la minore limitazione possibile della capacità di agire".

Finalità della legge

Tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente in grado di andare incontro alle loro esigenze, anche aiutandole ad affrontare problemi concreti (come acquistare, vendere, affittare un appartamento o investire somme di denaro).

Per questa ragione il ricorso per la nomina dell'amministrazione di sostegno deve specificare l'atto o le tipologie di atti per il quale è richiesta l'assistenza.

Chi può fare la richiesta (ricorso)

Il ricorso può essere presentato direttamente al Giudice Tutelare da:

beneficiario (persona interessata), anche se incapace;

familiari entro il 4° grado: genitori, figli, fratelli o sorelle, nonni, zii, prozii, nipoti, cugini;

gli affini entro il 2° grado: cognati, suoceri, generi, nuore;

il Pubblico Ministero;

il Tutore o Curatore.

Quando fare la richiesta (ricorso)

Per chiedere la nomina di un amministratore non è sufficiente che la persona sia incapace: occorre che vi sia pure un interesse attuale e concreto al compimento di atti per i quali è necessario l'amministratore di Sostegno e che l'interessato non potrebbe compiere da solo.

A chi fare opposizione al ricorso

Alla Corte d'Appello a norma dell'art. 739 cpc; contro il decreto della Corte d'Appello alla Cassazione.

A chi indirizzare la richiesta (ricorso)

Il ricorso deve essere presentato al **Giudice Tutelare** del luogo ove vive abitualmente la persona interessata (se ricoverata permanentemente presso una residenza per anziani o altra struttura è competente il Giudice del luogo di ricovero).

Il ricovero temporaneo (es. per riabilitazione) invece non influisce sul luogo ove presentare la domanda, che resterà determinato in base alla residenza).

Durata dell'incarico

La durata dell'incarico di Amministratore di Sostegno può essere a carattere temporaneo o indeterminato (art. 405 comma 5 n. 2 del Codice Civile).

Il decreto emesso dal Giudice decide la durata dell'incarico e i poteri attribuiti all'Amministratore di Sostegno. Detto decreto viene annotato nei registri di stato civile del comune di residenza e di nascita del beneficiario a margine del suo atto di nascita. Il decreto che dispone l'Amministrazione di Sostegno e delimita i poteri dell'ADS può sempre essere modificato per esigenze che si manifestino nel corso della vita del soggetto interessato.

L'amministratore di sostegno, dopo la nomina, presta il giuramento di svolgere il proprio incarico con fedeltà e diligenza e da quel momento può iniziare a svolgere la sua funzione. L'amministrazione di sostegno può sempre essere revocata qualora ne vengano meno i presupposti che la hanno necessitata o se essa si riveli non idonea a realizzare la tutela del beneficiario.

Poteri dell'amministratore e limiti del beneficiario

I poteri dell'amministratore di sostegno, vengono plasmati dal decreto di nomina (emesso dal Giudice Tutelare) nel quale vengono definiti gli atti specifici che l'amministratore può compiere in nome e per conto del beneficiario e gli atti che possono essere compiuti in assistenza. Il giudice con la sua decisione deve proteggere la persona, i suoi bisogni e rispettare le sue richieste nei limiti della tutela della persona stessa. A seguito dell'istituzione della misura di protezione, il beneficiario conserva in ogni caso una sfera di capacità, con riguardo a due categorie di atti: – gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana (art. 409 c.c.) – gli atti per i quali la sua capacità non ha subito limitazioni.

Cosa contiene il decreto di nomina

Il **decreto** di nomina dell'amministratore di sostegno deve contenere l'indicazione:

- delle **generalità** della persona beneficiaria e dell'amministratore di sostegno
- della **durata dell'incarico**, che può essere anche a tempo indeterminato
- dell'**oggetto dell'incarico** e degli atti che l'amministratore di sostegno ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario
- degli **atti** che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno
- dei **limiti**, anche periodici, **delle spese** che l'amministratore di sostegno può sostenere con utilizzo delle somme di cui il beneficiario ha o può avere la disponibilità
- della **periodicità** con cui l'amministratore di sostegno deve riferire al giudice circa l'attività svolta e le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario.
-

DOVE RIVOLGERSI A BRESCIA

AZIENDA T.S. - Distretto di Brescia - Ufficio di Protezione giuridica

Tel. 030 3838075- Fax. 030 3839019- email: struttura.tutela@ats-brescia.it

Indirizzo: Edificio n°4 - Viale Duca Degli Abruzzi, 15 - 26100 Brescia

Orari Ufficio: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Sportello Territoriale Salò L. Lago Zanardelli 55 - Salò

Servizi c.to Tribunale di Brescia – Volontaria Giurisdizione / Collegamenti cancelleria Giudice Tutelare

Per amministrazioni di sostegno, Tutele, Curatele, autorizzazioni riguardanti minori

Orario sportello : lun/mer 09.00-13.00 – giov. 09.00-13.00 e 14.00-17.00

Cell 3801872867 – tel 0365 296818 fax 0365 42926

Presso i patronati delle sedi CISL/CGIL/UIL

Loro sedi

DOMANDE RICORRENTI

1. Cosa fa un Amministratore Di Sostegno?

Per far capire in due parole l'istituto dell'Amministratore di Sostegno ed il suo scopo partiamo dal dire a cosa serve. L'ADS, acronimo di Amministratore di Sostegno, è la possibile risposta al comparire di due fatti della vita: il primo, soggettivo, consiste nella presenza di una infermità o di una menomazione fisica e psichica, il secondo, oggettivo, consiste nella effettiva incidenza di tali condizioni sulla capacità del soggetto di provvedere ai propri interessi.

L'ADS è perciò serve ad aiutare chi convive con una disabilità psichica, fisica, o con entrambe, ed è finalizzato a permettergli la piena realizzazione dei diritti della persona garantiti dalla Costituzione.

Gli effetti dell'amministrazione di sostegno, e conseguentemente i poteri dell'amministratore, si ricavano dal contenuto del decreto di nomina e dalle successive eventuali modifiche del contenuto medesimo o autorizzazioni del Giudice Tutelare.

L'amministratore di sostegno può avere poteri di assistenza del beneficiario o agire in sua sostituzione.

2. Quando lo si può richiedere?

L'ADS può essere chiesto ogni qual volta serve “.. tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni di vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente”.

La menomazione non deve essere talmente grave da richiedere che la persona bisognosa venga interdetta o inabilitata. Alcuni esempi di soggetti a cui può riferirsi l'applicazione di tale istituto sono:

- soggetti disabili
- anziani non più autosufficienti
- alcolisti
- tossico-dipendenti
- soggetti colpiti da ictus cerebrale.

La nomina dell'amministratore di sostegno può essere revocata in ogni momento in cui vengano meno le condizioni che ne hanno generato la necessità. La decadenza della funzione non può però essere automatica, salvo che non si tratti di nomina a tempo determinato, e deve essere disposta dal Giudice Tutelare a seguito di specifica istanza.

3. Perché lo si dovrebbe chiedere e come si fa a chiederlo?

L'ADS è la risposta ad un bisogno della persona e serve a sostenerla ed aiutarla. Passando ad esempi concreti sono esempi di intervento: vendere, affittare o comunque disporre di un immobile, assumere una badante, accettare una successione, riscuotere la pensione o gestire i risparmi, accettare una donazione.

Il procedimento è semplice ed informale: si propone ricorso diretto al Tribunale e la nomina dell'amministratore è effettuata, di norma, entro sessanta giorni dalla richiesta, dal Giudice Tutelare del luogo di residenza o domicilio del beneficiario.

Il Giudice Tutelare individua (ed indica espressamente nel decreto di nomina) la durata e l'oggetto dell'incarico, gli atti di competenza del beneficiario, quelli in cui il beneficiario necessita dell'assistenza dell'amministratore di sostegno e quelli che quest'ultimo deve compiere in nome e per conto del beneficiario, i limiti di spesa e le altre condizioni che l'ADS è tenuto a rispettare.

Il Giudice Tutelare può anche adottare provvedimenti d'urgenza e modificare i provvedimenti precedentemente emessi; se ricorrono gravi motivi può anche disattendere l'indicazione sull'amministratore svolta dal beneficiario.

4. Chi lo può chiedere e chi può essere nominato ADS?

Legittimati a richiedere l'applicazione dell'amministrazione di sostegno sono lo stesso beneficiario (anche se minore, interdetto o inabilitato), il coniuge, la persona stabilmente convivente, i parenti entro il 4° grado e gli affini entro il 2° grado, il tutore, il curatore, il pubblico ministero ed i servizi sanitari e sociali pubblici e privati.

La scelta dell'amministratore di sostegno avviene con esclusivo riguardo alla cura ed agli interessi della persona del beneficiario che sono e restano l'unico parametro per le scelte e le attività da effettuarsi. Nello svolgimento dei suoi compiti l'amministratore di sostegno deve infatti tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario.

L'amministratore di sostegno può persino essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, con atto pubblico o scrittura privata autenticata. In mancanza, ovvero in presenza di gravi motivi, il giudice tutelare può designare con decreto motivato un amministratore di sostegno diverso. Nella scelta, il giudice tutelare preferisce, ove possibile, il coniuge che non sia separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, il parente entro il quarto grado ovvero il soggetto designato dal genitore superstite con testamento, atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Non possono ricoprire le funzioni di amministratore di sostegno gli operatori dei servizi pubblici o privati che hanno in cura o in carico il beneficiario.

Il giudice tutelare, quando lo ritiene necessario, può nominare amministratore di sostegno anche altra persona idonea.

5. Quanto costa chiederlo ed averlo?

Il procedimento è esente dal pagamento del contributo unificato e dalle spese di registrazione degli atti; al momento del deposito del ricorso presso la cancelleria del Giudice tutelare occorre solo applicare una marca da bollo € 27,00. Può essere richiesto in proprio, salvo per i procedimenti più complessi dove è necessario il patrocinio tecnico di un avvocato. Questo significa che sovente è possibile presentare da soli il ricorso per la nomina di un ADS, ma ciò non è però ammesso ogni qualvolta il decreto che il giudice ritenga di emettere, sia o non corrispondente alla richiesta dell'interessato o incida sui diritti fondamentali della persona.

Pertanto, ogni qual volta non vi sia conflittualità nella richiesta (con l'interessato o fra i familiari del medesimo) o la nomina abbia a svolgere una semplice attività di cosiddetta ordinaria amministrazione si può procedere senza ausilio di un avvocato, necessario invece in tutti gli altri casi.

In quest'ultimo frangente, qualora si posseggano i requisiti reddituali previsti dalla legge si può ottenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Una volta nominato l'amministratore di sostegno non può percepire un compenso per l'incarico, non è quindi un lavoro per cui ci si può attendere una retribuzione come nel caso del curatore dell'eredità giacente o l'amministratore giudiziale (che gestiscono beni su nomina del tribunale): può però essergli riconosciuto un semplice rimborso delle spese e, eventualmente, un equo indennizzo stabilito dal Giudice Tutelare in relazione al tipo di attività prestata ed alla sua effettiva entità. Esso non costituisce reddito

6. L'amministrazione di sostegno può essere revocata?

L'amministrazione di sostegno può essere revocata quando vengono meno i presupposti o quando essa si è rivelata non idonea a realizzare la tutela del beneficiario.

7. E' previsto un compenso per chi riveste l'incarico di amministratore di sostegno?

L'amministratore di sostegno non può percepire alcun compenso per l'incarico: possono essergli riconosciuti solo un rimborso delle spese e, in taluni casi, un equo indennizzo stabilito dal giudice tutelare in relazione al tipo di attività prestata.

8. Si può presentare reclamo contro il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno?

Contro il decreto del giudice tutelare è ammesso reclamo alla corte d'appello.

Contro il decreto della corte d'appello può essere proposto ricorso per Cassazione.

9. Viene data pubblicità al provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno?

Sì:

- 1) con una comunicazione all'ufficiale di stato civile. Ai sensi dell'art. 405 c.c. il decreto di apertura dell'amministrazione di sostegno e il decreto di chiusura devono essere comunicati, entro dieci giorni, all'ufficiale di stato civile per le annotazioni in margine all'atto di nascita.
- 2) con l'iscrizione nel Registro delle amministrazioni di sostegno tenuto presso l'ufficio del giudice tutelare.

10. In quali casi si procede all'attribuzione "d'ufficio" dell'amministratore di sostegno?

Soltanto in caso di inerzia dei soggetti privati legittimati ed in particolare del beneficiario L'amministratore di sostegno può essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata. In mancanza, o in presenza di gravi motivi, il giudice tutelare può designare con decreto motivato un amministratore di sostegno diverso.

La resp.le servizio protezione e tutela signora **Dalzini Irene**

Per ricevuta il familiare/referente/care-giver _____ data _____

OGGETTO: informativa sulla nomina dell'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Gentile familiare,

la informo che da lunedì a venerdì, dalle ore _____ alle ore _____ sarà a disposizione presso l'Ufficio Amministrativo, piano terra l'**informativa sulla nomina dell'amministratore di sostegno**. Chi fosse impossibilitato a recarsi in RSA negli orari su indicati, potrà rivolgersi alla Segreteria per fissare appuntamento telefonico.

L'informativa è una semplice e sintetica descrizione delle funzioni dell'amministratore di sostegno e delle modalità per la sua nomina.

La Regione rende obbligatorio per ogni RSA procedere ad informare tutti i familiari sulla figura dell'amministratore di sostegno. Vi chiediamo pertanto di voler ritirare la documentazione predisposta.

Ringraziando per la vostra collaborazione, porgo distinti saluti.

Il Direttore

Oggetto: protezione giuridica degli utenti dei servizi residenziali socio sanitari ed assistenziali

Residenza socio assistenziale per anziani – RSA

Da dove nasce il concetto di “protezione giuridica”

La Legge Regionale 12/3/2008 n 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario” pone l’accento sul diritto del consenso informato della persona assistita.

Perché il consenso informato possa essere esercitato, e dunque essere davvero “informato”, è necessario che la persona assistita sia in grado di comprendere l’informazione che riceve e di esprimere un parere.

Questo vale per la sottoscrizione di contratti di ingresso nelle varie strutture assistenziali, vale per la decisione in merito a cure sanitarie, vale per gli esami diagnostici, per molte scelte di vita.

Quali sono le forme della “protezione giuridica”

La protezione giuridica di una persona maggiorenne che si trovi in situazione di fragilità e, pertanto, di incapacità a provvedere ai propri interessi, può essere attuata nel nostro ordinamento attraverso tre strumenti: l’amministrazione di sostegno (introdotta con la legge 6/2004 che ha modificato il Codice Civile), l’interdizione e l’inabilitazione (entrambe già previste precedentemente dal Codice Civile agli artt.414 e successivi ed in parte modificate con la legge 6/2004).

Tali strumenti prevedono un accertamento delle capacità del soggetto, da parte del Giudice Tutelare (per l’amministrazione di sostegno) o del Tribunale (per l’interdizione e l’inabilitazione) l’esame della documentazione prodotta e un incontro personale.

Le tre misure di protezione hanno diversi effetti sulla capacità di agire:

1. nell’amministrazione di sostegno la persona viene affiancata o sostituita nel compimento di determinati atti stabiliti dal Giudice Tutelare e chiaramente definiti nel decreto di nomina dell’Amministratore di Sostegno; il beneficiario conserva la capacità di agire per tutti gli atti non demandati all’AdS;
2. nell’interdizione, la persona viene totalmente privata della capacità di agire e sostituita da un Tutore nel compimento di tutti gli atti che la riguardano;
3. nell’inabilitazione la persona non può compiere, senza l’assistenza del suo Curatore, gli atti di straordinaria amministrazione dei suoi interessi, mentre può compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

La novità della Legge 6/2004

La legge 6/2004 ha introdotto una vera e propria rivoluzione nel mondo della protezione giuridica delle persone maggiorenti, rivoluzione che si può cogliere fin dall’art. 1 dove si afferma che la legge ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell’espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente e si può cogliere ancora nell’art. 2 che modifica il titolo del capitolo del codice civile ora dedicato alle misure di protezione giuridica delle persone prive in tutto o in parte di autonomia (prima: tutela delle persone incapaci).

L’ordinamento pone oggi al centro dell’attenzione la persona con le sue difficoltà, le sue debolezze e le sue fragilità, valorizzando le sue autonomie, piccole o grandi che siano, e in tale prospettiva ritocca l’istituto dell’interdizione consentendo ove opportuno all’interdetto di mantenere autonomia negli ambiti in cui ne ha capacità.

Il principio al quale sembra essersi ispirato il nostro legislatore è quello secondo il quale per proteggere una persona in difficoltà non le si deve necessariamente togliere la capacità di agire, ma – là dove possibile – le si deve dare invece una misura di tutela, e cioè il sostegno di un amministratore.

Qual’è l’impegno etico della Fondazione G.B. Bianchi Onlus per la protezione dei propri ospiti

La Fondazione intende accogliere tutte le sollecitazioni della normativa sulla protezione giuridica e, sia pure con attenzione e cautela, intende accertare che ogni utente possa esercitare in modo diretto o attraverso gli strumenti attivati dalla normativa il proprio consenso informato.

E’ stato di conseguenza stabilito un piano di lavoro che intendiamo mettere a vostra conoscenza:

- **è stato predisposto l’allegato modulo che vi chiediamo di compilare e riconsegnarci tempestivamente**
Tale ricognizione ci darà modo di conoscere la presenza di amministratori o tutori o curatori con i quali dovremo necessariamente condividere scelte e percorsi assistenziali
- è stato creato uno sportello informativo aziendale, la cui Referente è la Consigliera signora **Dalzini Irene**
- è stata predisposta una specifica informativa per l’eventuale attivazione delle procedure di nomina dell’amministratore di sostegno.

Nella speranza di aver dato sufficienti informazioni sulla materia, rinnovo la richiesta di collaborazione nella compilazione del modulo allegato e porgo i più cordiali saluti.

Il Direttore